

Assopace Palestina

Bologna, **17 febbraio 2016**

ore 18.00

Palazzo d'Accursio

Sala Imbeni

Piazza Maggiore 6

Presentazione del libro di

Nurit Peled-Elhanan

La Palestina nei testi scolastici israeliani. Ideologia e propaganda nell'istruzione

Casa editrice Gruppo Abele, Torino 2015 (pagg.286)

Insieme a Nurit Peled intervengono:

- **Luisa Morgantini**, già vicepresidente del Parlamento europeo, e
- **Francesca Bianconi**, docente della Scuola di Scienze Politiche all'Università di Bologna.

Insieme affronteranno un tema poco discusso, ma molto importante e assai delicato: *la costruzione "scientifica" del razzismo antipalestinese nei libri di testo israeliani*.

"Basti pensare - racconta ai nostri microfoni **Stefano Casi**, organizzatore della serata - che nei libri di testo israeliani non ci sono fotografie di palestinesi, ma solo caricature".

Uno dei tanti elementi che si inserisce nella questione israelo-palestinese e che aiuta a comprendere anche il protrarsi così lungo del conflitto.

Quello di Nurit Peled è un libro coraggioso, vista *la repressione che negli ultimi tempi il governo israeliano sta operando anche nei confronti di dissidenti israeliani*; il libro **non** è stato pubblicato in Israele proprio per l'ostracismo che subiscono i dissidenti israeliani.

"Va ricordato che ci sono diversi gruppi dissidenti israeliani - sottolinea Casi - come ad esempio i giovani che si rifiutano di fare il servizio militare e che per questo vengono arrestati e subiscono ripercussioni sulla loro carriera professionale".

"Nonostante tutte le altre fonti di informazione, i testi scolastici costituiscono potenti mezzi mediante cui lo Stato può configurare le forme di percezione, classificazione, interpretazione e memoria necessarie a determinare identità individuali e nazionali. Ciò vale in particolar modo per Paesi come Israele dove storia, memoria, identità personale e nazione sono intimamente legati". Così l'autrice inizia la sua analisi, serrata e approfondita, dell'approccio alla Palestina nei testi destinati a "ragazzi che a diciott'anni si arruolano nel servizio militare obbligatorio per attuare la politica israeliana di occupazione dei territori palestinesi". È un percorso illuminante in una "ideologia" che ha per scopo/effetto la disumanizzazione del popolo palestinese. L'analisi aiuta a comprendere, al di là del contingente, il rapporto profondo tra Israele e la Palestina e offre, in termini generali, uno spaccato valido ovunque del rapporto tra scuola e società.

Nurit Peled, israeliana, docente presso la Facoltà di Scienze dell'Educazione Linguistica dell'Università ebraica di Gerusalemme, Premio Sacharov per la libertà di pensiero e i diritti umani conferitole dal Parlamento europeo nel 2001, è tra le Fondatrici del Tribunale Russell sulla Palestina e tra i membri del Parent's Circle, un'associazione di israeliani e palestinesi che hanno perso loro famigliari vittime della violenze, è esponente dell'associazione israelo-palestinese Bereaved Parents for Peace. Nurit Peled ha perso una figlia tredicenne in un attentato suicida anti-israeliano a Gerusalemme nel 1997, ma da sempre è attiva nei movimenti per i diritti dei palestinesi.



Nurit Peled-Elhanan
**La Palestina nei testi
scolastici di Israele**

Ideologia e propaganda nell'istruzione



leSTAFFETTE

edizioni
GruppoAbele